



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO ETS

ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO

Scuola dell'Infanzia- Sezione Primavera



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025-2028



Approvato dal collegio docenti l'1 settembre 2025

Scuola paritaria dal 2001 prot.nr.488/2860



INDICE

1. Presentazione
2. Storia e contesto sociale
3. Attrezzature e infrastrutture
4. Risorse professionali
5. Progetto educativo
6. Finalità
7. Offerta formativa
8. Curricolo verticale
9. Curricolo IRC
10. I traguardi STEAM
11. Attività integrative del curricolo
12. Ampliamento dell'offerta formativa
13. Offerta integrativa pomeridiana
14. Formazione del personale
15. La valutazione
16. La documentazione
17. Insegnamenti e quadro orario
18. Le sezioni
19. Rapporto scuola- famiglia
20. Gesti culturali e didattici
21. Servizi e informazioni utili
22. Piano di miglioramento
23. Piano annuale per l'inclusione
24. La sezione Primavera



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO ETS

1 PRESENTAZIONE

L'Istituto Infantile di Crescenzago formula la sua proposta educativa facendo riferimento ai principi della tradizione cattolica. Il suo progetto educativo si ispira ad una educazione basata sull'amore per l'uomo nella sua irripetibile unicità, secondo l'insegnamento del Vangelo e teso a creare un ambiente formativo che non trascuri nessun aspetto dell'educazione globale della persona. Desideriamo essere, insieme alle famiglie, una comunità educante che accompagna il bambino alla conoscenza di sé e della realtà attraverso la sua naturale curiosità.

Il nostro Istituto con il Micronido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia, vuole offrire al bambino, soggetto attivo ricco di attese e desideri, un ambiente sereno e accogliente, teso a stimolare e a favorire una crescita armonica della sua persona.

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai tre ai sei anni, mentre la Sezione Primavera si rivolge ai piccoli dai due ai tre anni. Entrambe le realtà vogliono rispondere al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La nostra scuola è nata nel 1889, come indica la pietra che c'è sulla soglia del portone d'ingresso e a quel tempo Crescenzago era ancora un paese prevalentemente agricolo, mentre dal 1923 è diventato un quartiere a est della città di Milano, sulla strada Padana che porta anche a Venezia.

Fin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1889, questa scuola dell'infanzia si è ispirata a principi e a metodi educativi più avanzati di quel tempo, anche perché aveva annessa la prima scuola magistrale italiana che insegnava e praticava il metodo Froebel.

Nel 1923 l'Istituto fu affidato alla Congregazione delle Suore di Santa Marta che con devozione hanno continuato l'opera educativa fino al luglio 2006, quando sono state trasferite nelle case di proprietà del loro ordine.

Attualmente la gestione è affidata alla responsabilità di un Consiglio di Amministrazione e ad una coordinatrice laica che, anche con il supporto di alcune famiglie, intendono portare avanti quest'opera, aiutandosi a rispondere alle sfide educative odierne, collaborando per offrire un ambiente sereno e accogliente che favorisca la crescita armonica del bambino.

Nell'anno 2001 la scuola è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione come scuola paritaria prot. N. 488/2860.

2 STORIA E CONTESTO SOCIALE

LA STORIA

L'Istituto Infantile di Crescenzago fu inaugurato il 27 ottobre 1890 e la sua realizzazione esprimeva il desiderio di emancipazione della popolazione che, pur vivendo ancora in un contesto



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO ETS

prevalentemente rurale, si stava avviando verso l'industrializzazione.

La costruzione della scuola materna fu favorita anche dalla presenza di un servizio tramviario (prima a cavalli poi a vapore) che attraversava il paese e, percorrendo l'antica via per Venezia (ora via Padova), collegava Milano.

Nei primi anni di vita e fino alla prima guerra mondiale, l'Istituto Infantile conobbe anni di crescita e di notorietà anche in Europa, partecipando agli Expo di Milano, Parigi e Bruxelles.

Ricevette riconoscimenti (medaglie d'oro) anche grazie alla presenza della "Scuola per maestre di asilo" che si avvaleva di personale docente definito di alto livello. Di tutto questo andavano orgogliosi i crescenzaghesi ed i promotori di questa istituzione privata.

La prima guerra mondiale portò dolore e povertà. Molti padri non tornarono dalla guerra e l'asilo, per aiutare i bambini e le famiglie bisognose, si trovò in gravi difficoltà; nel 1923 il Consiglio di Amministrazione, incoraggiato dalla popolazione, chiamò a dirigere la scuola le Suore dell'Ordine di Santa Marta. In quello stesso anno il territorio del Comune di Crescenzago fu inglobato nel Comune di Milano.

Nei primi anni dopo la guerra, aiutato anche economicamente da tutta la popolazione di Crescenzago, l'asilo accoglieva più di 200 bambini, di cui il 25% con tessera di povertà. Le suore diedero un nuovo impulso alla vita civile e cristiana del paese e seppero affrontare con coraggio gli anni bui della depressione economica del dopoguerra.

Durante **La seconda guerra mondiale**, il 15 agosto 1943, l'asilo fu colpito da cinque bombe incendiarie. Il pronto intervento dei crescenzaghesi limitò i danni. Il fabbricato venne riparato provvisoriamente per dare modo alle suore di accogliere subito i bambini delle famiglie che non potevano allontanarsi da Milano. Alcuni bambini vennero anche ospitati presso le case dell'Ordine in Liguria.

Le riparazioni ripresero al termine della guerra e vennero completate nel 1949.

Dopo la guerra seguì il periodo della ricostruzione e dello sviluppo. Il boom economico degli **anni 50 e 60** fu caratterizzato da una notevole immigrazione interna e da uno sviluppo edilizio certamente non sempre rispettoso del contesto urbano, architettonico e storico preesistente. A Milano e nelle altre città industriali del Nord, in pieno sviluppo, era necessaria mano d'opera; anche in quartieri come Crescenzago arrivarono famiglie dal Sud, dal Centro e dal Nord.

L'incremento di popolazione rese necessaria la costruzione di nuove abitazioni, ma anche di nuovi asili, scuole e molte altre opere pubbliche.

In questo contesto sociale l'Istituto Infantile accoglieva prevalentemente bambini di famiglie operarie, aiutandole economicamente.

Dagli anni 90 iniziò l'immigrazione da Paesi stranieri e nel quartiere, oggi giorno, è significativa la presenza di cittadini extracomunitari arabi, sudamericani, filippini, dell'Europa dell'Est e dei Paesi asiatici. Nei primi anni Duemila furono accolti dall'Istituto fino al 37% di bambini extracomunitari con prevalenza sudamericana.

Nel 2006 le Suore di Santa Marta lasciarono l'Istituto per mancanza di vocazioni, ma esso continua



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO ETS

a vivere grazie al personale laico, desideroso di portare avanti l'opera con passione educativa e fede cristiana.

IL CONTESTO SOCIALE

In questi ultimi anni, pur essendo aumentata nel quartiere la popolazione extracomunitaria, la presenza di bambini stranieri all'asilo è di circa 22%, metà provenienti dall'Europa dell'Est e metà provenienti dal Sud America. Il forte decremento delle nascite e l'attuale depressione economica, che dura da alcuni anni, hanno portato ad una diminuzione complessiva di iscrizioni alla scuola materna, alla sezione Primavera e al micronido. La popolazione di Crescenzago è molto invecchiata. Molti hanno chiuso le proprie attività commerciali e artigianali e i più giovani sono andati ad abitare in case di costruzione più recente (ad esempio nel quartiere Adriano) o addirittura fuori Milano.

Tutto questo, similmente, è accaduto lungo tutta la via Padova e nelle vie ad essa adiacenti dove le case, piuttosto vecchie, erano abitate dai nostri immigrati di un tempo.

E' così che molti immigrati extracomunitari hanno trovato casa e spazi per aprire attività commerciali, quali pizzerie, ristoranti, bar, parrucchieri, pulizia degli stabili, ristrutturazione edilizia, imbiancatura, informatica ecc.

Visto anche il notevole numero di anziani bisognosi di assistenza, molte donne, prevalentemente dell'Europa dell'Est, hanno trovato impiego come badanti.

Nonostante l'oggettiva difficoltà nel cammino di integrazione culturale, l'Istituto porta avanti con convinzione l'opera di accoglienza di bambini di famiglie straniere; nella certezza che conservare i propri usi e costumi sia bello e importante, ma che ciò debba essere un incentivo al rispetto delle leggi della comunità che accoglie, per vivere in amicizia e conoscerne la storia e la bellezza che può offrire.

3 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Lo spazio che la scuola offre risponde ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino.

La nostra scuola dispone di:

tre aule per i bambini della scuola dell'infanzia (una delle quali dotata di LIM)

un'aula per i bambini della sezione Primavera con adiacente stanza per nanna e attività

un salone centrale (che può essere adibito a laboratorio e utilizzato per l'attività motoria)

uno spazio giochi

uno spazio mensa per i bambini della sezione Primavera e del micronido

una cucina e una dispensa

un gruppo di servizi igienici con un bagno adatto ai portatori di handicap



i servizi igienici e gli spogliatoi per gli insegnanti e la cuoca
una direzione con angolo adibito a biblioteca
una segreteria
un magazzino deposito per materiali didattici
un giardino per i bambini della scuola dell'infanzia
un giardino per i bambini del micronido e della sezione Primavera
un orto
un parcheggio auto

4 RISORSE PROFESSIONALI

- Tre insegnanti qualificate e in costante aggiornamento, responsabili di sezione.
- Quattro educatrici qualificate e in costante aggiornamento, responsabili di sezione primavera e nido.
- Un'assistente come compresenza durante alcuni momenti della giornata, che si occupa del servizio di dopo-scuola
- Un'assistente che si occupa del servizio di pre-scuola
- Tre specialisti che si occupano dei laboratori d'inglese, di musica e attività motoria.
- La coordinatrice che guida il cammino educativo-didattico e affianca le insegnanti.
- Un presidente, rappresentante legale dell'Istituto.
- Una segretaria, una cuoca e un'aiuto-cuoca e la signora dell'impresa di pulizie.

Educare è trasmettere sé stessi, il senso della vita e di tutta la realtà. E' in forza di questa affermazione che le insegnanti condividono il progetto educativo e accompagnano con gioia e positività la crescita dei bambini, vivendo con loro esperienze che li inducano a scoprire il nome delle cose, il loro senso e il nesso che hanno tra di loro e con lui. Le insegnanti accolgono, valorizzano e stimolano la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti per favorire e ordinare ciò che i bambini vanno scoprendo. Il collegio Docenti è impegnato a:

- Formulare il "Progetto dell'anno".
- Elaborare le "Unità di Apprendimento".
- Valutare e verificare le proposte educative-didattiche documentandole con cura.
- Predisporre gli strumenti necessari e organizzare gli spazi per favorire il linguaggio espressivo dei bambini ed il loro apprendimento.
- Elaborare il PEI, in collaborazione con le strutture specializzate, per i bambini che ne necessitano.

5 PROGETTO EDUCATIVO

Il bambino entra nella scuola dell'infanzia con una sua storia personale dove la famiglia è il suo riferimento principale, il primo luogo nel quale impara a vivere, ad interessarsi e a rapportarsi alla realtà. E' per questo che la scuola accogliendo il bambino, accoglie la sua famiglia nella sua



specificità e tradizione e stabilisce con essa un'intesa educativa per favorire un buon inserimento e raggiungere comuni finalità educative.

Quando nasce, il bambino ha già in sé tutto quello che sarà, è una persona che pensa, che prova desideri, che ha attese, lo scopo dell'educazione è aiutarlo a diventare quello che è come persona e la scuola desidera offrirgli le condizioni perché possa far fiorire le proprie doti, i propri interessi con i suoi ritmi di crescita. Il bambino si stupisce di fronte alla realtà che incontra quotidianamente, ha sete di conoscenza e lo dimostrano i suoi tanti "perché". Nel rapporto affettivo con la propria maestra, il bambino incontra la realtà attraverso i passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste ed impara a dare un nome alle cose e a scoprire il nesso che hanno tra loro.

6 FINALITA'

Il bambino è un soggetto attivo, curioso, capace di interagire e la nostra scuola desidera offrirgli una trama di relazioni positive che lo possano rassicurare e spalancare a nuove esperienze dove possa incontrare la realtà con stupore e curiosità. Il bambino ha bisogno di vivere da protagonista esperienze giocose, esplorative, creative, che rendano affascinante il tempo trascorso a scuola. Con il termine esperienza non intendiamo solo il "fare", ma porre le condizioni perché l'agire del bambino diventi sempre più consapevole e ricco di significato. Il bambino attraverso l'esperienza impara ad osservare, domandare, cercare risposte ai suoi interrogativi e a riflettere. Desideriamo offrire un aiuto alla famiglia nell'esercitare il suo compito educativo, mantenendo con essa un rapporto continuo come fonte di identità e di ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.

Scuola e famiglia insieme perché ogni bambino possa raggiungere quattro grandi mete:

- *La maturazione dell'identità, riconoscendo il proprio "io" voluto, amato, originale e irripetibile, radicando atteggiamenti di sicurezza per far emergere la stima di sé.*
- *La conquista dell'autonomia, riconoscendo la naturale dipendenza, aver fiducia nelle proprie capacità provando soddisfazione nel far da solo. Aver fiducia negli altri imparando a domandare nel momento di bisogno.*
- *Lo sviluppo delle competenze consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e cognitive.*
- *Vivere le prime esperienze di cittadinanza riconoscendosi appartenente ad una realtà più grande di sé e scoprendo l'altro come valore e arricchimento per la crescita personale.*

Tali finalità sono desiderabili dentro un cammino educativo rispettoso di ogni bambino che, guidato dall'insegnante che con lui percorre la strada, impara a guardare positivamente sé stesso e il mondo, attraverso una relazione affettiva rassicurante.



7 OFFERTA FORMATIVA

IL METODO

Il nostro metodo è caratterizzato dall'esperienza che è la strada percorsa dal bambino accompagnato e sostenuto dalla maestra per strutturare sé stesso.

Il progetto è suddiviso in unità di apprendimento, ciascuna delle quali ha un tema, un tempo (previsto e poi effettivo) e le finalità educative (le attese).

Le unità di apprendimento dedicano un tempo per la scoperta con un evento iniziale capace di suscitare motivazione alla curiosità e può essere l'incontro con un personaggio, un invito, il ritrovamento di un oggetto particolare ecc.. Questo muove il bambino ad una adesione personale, a potenziare e disciplinare la curiosità, ad esplorare e capire, a gustare la scoperta e a mettere alla prova il pensiero.

In un secondo tempo il bambino è invitato al dialogo con i compagni e la maestra.

Ad ogni bambino è data la parola per raccontare l'esperienza vissuta e la maestra documenta le parole di ciascuno. Dialogando in gruppo il bambino impara a prestare attenzione ai discorsi altrui e a comprenderli, a farsi capire dagli altri pronunciando correttamente le parole e ad indicare appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi.

Il terzo tempo è quello della ricerca, dell'agire del bambino "occhi aperti, mente al lavoro, mani all'opera".

Il quarto tempo è quello della comunicazione, la memoria del percorso, dove il bambino racconta l'esperienza vissuta, gli atteggiamenti maturati e le competenze acquisite attraverso i cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali.

Questo percorso avviene nel rispetto dei tempi e delle modalità con cui ogni bambino risponde alle proposte, vive le esperienze con gli imprevisti che incontra durante il percorso. Ogni proposta deve sollecitare il bambino affinché si metta in gioco e si possa esprimere originalmente attraverso strumenti e linguaggi che più gli corrispondono. La proposta deve rispondere ad un bisogno di senso che ha ogni bambino e anche il materiale utilizzato (racconti, oggetti, filmati ecc.) deve essere scelto con cura e deve avere i requisiti adeguati all'età dei bambini a cui vengono offerti.

IL PROGETTO DELL'ANNO

Il progetto dell'anno viene elaborato dal collegio docenti che, tenendo conto delle indicazioni ministeriali e della realtà scolastica, dà vita ad un percorso didattico coinvolgente ed affascinante rispettando le varie età dei bambini con le relative esigenze.

Il progetto vuole essere una traccia: spesso il bambino durante un'esperienza, cambia, modifica il percorso didattico secondo un suo bisogno e la maestra in quel momento ha il compito di osservare e riformulare la proposta.



Progetto anno scolastico 2025-2026:

“A SPASSO NELL'ARTE PER SCOPRIRE L'ARTISTA CHE C'E' IN ME”

TEMPO	TEMA	FINALITA'
SETTEMBRE	Ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi.	Riscoprire la bellezza di stare insieme agli amici imparando a conoscere e rispettare le regole della vita comunitaria.
OTTOBRE NOVEMBRE	Scopriamo e utilizziamo i colori primari e i loro derivati facendo la conoscenza di alcuni pittori.	Rapportarsi all'arte e abituarsi a sperimentare processi creativi, rafforzando fiducia nelle proprie capacità espressive.
DICEMBRE	Ci prepariamo ad una grande festa: conosciamo Gesù attraverso grandi opere d'arte.	Ricerca ed approfondire il significato cristiano del Natale cogliendone i segni presenti nella realtà.
GENNAIO FEBBRAIO	Sperimentiamo tecniche e modalità pittoriche di vario tipo.	Osservando dipinti di grandi artisti, sviluppare il senso critico ed estetico esprimendosi attraverso diverse tecniche e forme di rappresentazione.
MARZO APRILE	La natura si risveglia: tutto rinasce. Cogliamo nella Pasqua il dono di Gesù risorto.	Guardare la natura, stupirsi e scoprirne i cambiamenti. Attraverso la lettura di brani del Vangelo, conosciamo Gesù Misericordioso.
MAGGIO GIUGNO	L'arte festeggia: come artisti con occhi, cuore e mente aperti, ripercorriamo le esperienze vissute in questo anno.	Formulare proposte, personalizzare un lavoro sulla base delle scoperte fatte, confrontare la propria idea con quella altrui.

TRAGUARDI E COMPETENZE DESIDERABILI

Gli obiettivi generali si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati nei cinque campi di esperienza delle indicazioni nazionali.

Al termine dei tre anni alla scuola dell'infanzia è desiderabile che il bambino abbia raggiunto le competenze suggerite dal documento nazionale e che in questa età sono da considerarsi in modo globale e unitario.



IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

"I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale".

- Il bambino cerca i compagni per giocare insieme, collabora mettendo in comune le proprie capacità ed è propositivo nella realizzazione di un progetto da elaborare insieme.
- Dialogando in gruppo, sa confrontarsi con gli altri sostenendo il suo punto di vista, rispettando e valorizzando quello dell'altro.
- Riconosce la propria identità, percepisce i propri bisogni, i sentimenti e le proprie emozioni ed è capace di esprimerli in modo adeguato.
- E' consapevole di appartenere alla sua famiglia, alla scuola, di avere una storia personale, familiare e di apprezzarne i valori e le tradizioni.
- Formula le grandi domande esistenziali e sul mondo e si interroga su dove era prima di nascere e dove finirà la sua esistenza.
- Accetta e mette in pratica le prime regole necessarie alla vita sociale e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Riconosce le diversità ed interagisce con i bambini che parlano altre lingue e che hanno tratti fisici diversi dai suoi valorizzandone le differenze.
- Conosce il suo ambiente nelle sue dimensioni di vicinato-territorio, le istituzioni e la propria città.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle sue possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute".

- Riconosce il proprio sé corporeo denominandone le diverse parti
- Rappresenta il proprio corpo a livello statico e dinamico
- Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo:

GROSSO MOTORIO

Striscia, rotola, corre, salta, sale e scende, va' piano e veloce, imita posizioni globali o di un segmento e posizioni contemporaneamente globali e posizioni combinate dei suoi segmenti, attua strategie motorie efficaci nel corso di attività motorie individuali e comuni.



FINE MOTORIO

Compie un gesto raffinato coordinato: allaccia e slaccia, abbottona e sbottona, piega e spiega, arrotola e srotola, contorna una figura.

Compie un gesto raffinato coordinato in uno spazio delimitato: colora rispettando i contorni, realizza i segni fondamentali della scrittura.

Coordinazione oculo manuale: infila perle, lancia la palla nel canestro, taglia e ritaglia.

SPAZIALITA'

Riconosce i parametri spaziali rispetto al se':

- si muove nello spazio in base a suoni, rumori, musica, indicazioni
- si muove nello spazio con sicurezza evitando gli ostacoli
- utilizza lo spazio secondo le sue finalità
- utilizza lo spazio in modo corretto

LATERALITA'

- denomina la destra e la sinistra su di sé
- denomina la destra e la sinistra sugli altri

RITMO

- Discrimina semplici strutture ritmiche come battere le mani e i piedi
- Discrimina strutture ritmiche varie e articolate: muove il corpo a ritmo di musica

SALUTE

- Ha acquisito buone abitudini igienico-sanitarie: lavarsi le mani e asciugarle, compiere gesti atti ad esplicitare le funzioni fisiologiche, pulirsi la bocca con il tovagliolo, mettere la mano davanti alla bocca quando si tossisce, lavarsi le mani quando si va in bagno ecc.
- Ha cura degli oggetti personali: ripone gli oggetti negli spazi preposti, ha cura del proprio abbigliamento, riordina la propria sedia, il materiale didattico in genere.
- Conosce il proprio corpo e la sua dimensione sessuale
- Riconosce ed apprezza l'identità personale ed altrui
- Ha acquisito buone abitudini alimentari: sa stare a tavola e mangia in maniera autonoma.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente".

DISEGNO E MODELLARE

- Esprime esperienze e oggetti attraverso colori e forme
- Usa diversi materiali e diverse tecniche esercitando la libertà di scelta



SA ESPRIMERSI ATTRAVERSO:

- L'esperienza grafico-pittorica
- L'interpretazione e la creatività personale
- Le storie inventate
- La realizzazione di prodotti di gruppo
- La manipolazione

METTE IN ATTO LA FANTASIA, L'IMMAGINAZIONE, LA CREATIVITA'

- Utilizza immagini e stimoli in modo mirato
- Osserva, analizza, rappresenta la realtà
- Prova a leggere le opere d'arte
- Utilizza i travestimenti identificandosi in personaggi immaginari o reali
- Gioca con marionette e burattini imparando a frapporre il distacco da sé e quanto rappresenta

DRAMMATIZZAZIONE - TEATRO- TV

- Utilizza abilità corporee, gestualità e mimica
- Esprime fantasia ed inventività, in modo libero e guidato
- Partecipa a spettacoli teatrali mostrando curiosità e piacere
- Segue con attenzione una proiezione e descrive verbalmente le immagini

GIOCA A FAR FINTA DI...

- Mette in atto processi di identificazione e di proiezione in modo libero o guidato

SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO

- Ascolta, riconosce e discrimina le sonorità ambientali, le sonorità relative al proprio corpo a quelle realizzabili con gli strumenti musicali
- Accompagna brani musicali con semplici strumenti e la voce
- Esegue attività ritmico-motorie con nastri, foulard ecc.
- Conosce le prime simbolizzazioni dei suoni
- Riconosce le caratteristiche proprie dei suoni: intensità, timbro, durata e altezza
- Apprende canti adatti all'estensione vocale dei bambini
- Danza e canta in coro armonizzando se stesso con gli altri

ESPLORA CON INTERESSE LE POTENZIALITA' OFFERTE DALLE TECNOLOGIE

- Partecipa con curiosità alle ricerche fatte con l'utilizzo del computer.

I DISCORSI E LE PAROLE

"I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta".

- E' in grado di comunicare verbalmente e descrivere le proprie esperienze pronunciando correttamente le parole, formulando adeguatamente i tempi dei verbi ed indicando appropriatamente oggetti, persone, eventi



- Ascolta, dialoga e ragiona sul mondo
- Conosce la lingua "materna" e si avvicina alla lingua scritta scrivendo il proprio nome e riconoscendo le lettere e producendo scritture spontanee
- Ha scoperto altre lingue diverse e ha consolidato l'identità personale e culturale
- Esprime le proprie intenzioni e i propri desideri per interagire con gli altri
- E' capace di esprimersi in modi personali, creativi, sempre più articolati
- Pensa logicamente, confronta le conoscenze e sa chiedere spiegazioni
- Usa un patrimonio lessicale e competenze grammaticali adeguate all'età
- Ascolta e comprende racconti, fiabe, leggende
- Impara poesie, filastrocche, rime, drammatizzazioni
- Familiarizza con i libri attraverso la lettura degli adulti e utilizza le immagini per inventare storie
- Risolve i conflitti con la discussione
- Gioca con le parole cerca analogie tra suoni e significati
- Condivide e confronta con gli altri le proprie opinioni per la realizzazione di un progetto comune riconoscendo il diritto di ciascuno alle proprie idee
- Esplora con curiosità strumenti tecnologici come il computer, la televisione, il registratore ecc.
- Osserva, comprende e decodifica le immagini di testi e di racconti
- Racconta verbalmente ciò che ha visto e ascoltato
- Ha sviluppato abilità comunicative e un atteggiamento creativo verbale iconico

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole".

- Esplora la realtà con curiosità organizzando le prime esperienze attraverso azioni consapevoli: è capace di raggruppare, comparare, contare, ordinare, confrontare, valutare, quantificare, simbolizzare, misurare, individuare uguaglianze e differenze, realizzare strutture ritmiche variamente articolate
- Riconosce i parametri spaziali rispetto al sé: vicino, lontano, davanti, dietro, destra, sinistra
- Colloca gli oggetti nello spazio distinguendo: sopra, sotto, dentro, fuori, in mezzo, ai lati
- Individua i concetti topologici: aperto, chiuso
- Localizza persone e oggetti nello spazio, rappresenta percorsi e sa eseguirli su consegna verbale ed è capace di utilizzare mappe
- Rappresenta con disegni e spiega a parole il posto da lui occupato nello spazio
- Riconosce le sequenze temporali: lo scorrere del tempo attraverso i momenti della giornata scolastica, il prima e il dopo della giornata a scuola, la regolarità del giorno e della notte, i giorni della settimana, il prima e il dopo dei giorni della settimana, i mesi, le stagioni e le loro caratteristiche, mettere in sequenza logico-temporale fatti



- ed eventi
- Riferisce correttamente eventi del passato recente ed elabora anticipazioni ed ipotesi
 - E' capace di guardare "sempre meglio" con gusto compiaciuto i fatti del mondo scoprendo l'organizzazione dei fenomeni naturali e la complessità degli organismi viventi attraverso la conversazione, le attività ludiche, le attività costruttive e progettuali
 - Riflette e chiede spiegazioni
 - Ipotezza e cerca di trovare soluzioni
 - Esprime curiosità verso sé stesso, l'ambiente naturale e le sue trasformazioni
 - Riflette sulla misura, sull'ordine, sulla relazione e si avvicina al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa.
 - Ha imparato a contare e distingue il simbolo numerico rispetto ad altri simboli
 - Abbina la numerosità di oggetti rispetto al numero e viceversa.
 - Distingue e valuta le quantità: poco-tanto, di più-di meno, tanto-quanto
 - Confronta le quantità diverse operando concretamente
 - Ordina gli oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, proprietà
 - Classifica per forma, colore e altri attributi
 - Utilizza semplici strumenti di misura per elaborare: quantificazioni, misurazioni, confronti
 - Utilizza oggetti, sequenze o simboli per la registrazione.

8 CURRICOLO VERTICALE

I bambini del nido, solitamente, giunti all'età dei due anni passano alla sezione primavera, così, anche i bambini della sezione primavera continuano il cammino intrapreso, frequentando la nostra scuola dell'infanzia. Durante l'anno sono previsti momenti di raccordo per facilitare la familiarizzazione dei bambini con le future educatrici/maestre.

La scelta della scuola primaria si verifica tutti gli anni diversificata, alcune famiglie scelgono scuole paritarie di ispirazione cristiana presenti in zona, altre scuole statali che spesso sono fuori zona, ma offrono un'offerta formativa più articolata e con l'insegnamento in lingua inglese.

Le maestre della nostra scuola partecipano agli incontri di raccordo con le scuole primarie statali di zona, Bottego e San Mamete, mentre con le altre scuole il passaggio avviene attraverso colloqui telefonici e/o compilazione di griglie.

9 CURRICOLO IRC

Con l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinato dagli accordi concordatari, desideriamo rispondere al diritto dei bambini ad una educazione integrale, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui sono portatori.



Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia sono abilitate all'insegnamento della religione cattolica.

Per favorire la maturazione personale del bambino, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Il bambino incontra nei racconti del Vangelo la persona e scopre l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

10 I TRAGUARDI STEAM

Partendo dalla consapevolezza che in questa fascia d'età l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta con le cose, per facilitare lo sviluppo delle competenze STEM mettiamo in atto le seguenti azioni:

- ✓ predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- ✓ valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- ✓ organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- ✓ esplorazione in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- ✓ creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

11 ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

Progetto orto

I bambini sono attratti spontaneamente dalla natura; lo vediamo anche dai loro disegni popolati di fiori, alberi, soli e cieli splendenti. Quest'amore istintivo che il bambino nutre per la natura funge da guida per proporre un percorso didattico, culturale e sensoriale sulla conoscenza dei prodotti della terra. La terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare, e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. L'orto della scuola diviene un vero spazio educativo, un'aula decentrata dalla quale trarre l'imput per osservare e sperimentare, uno spazio nel quale il bambino agisce, osserva, lavora (vanga, semina, innaffia...), cura le piantine, raccoglie i prodotti. Tutte queste attività avvicinano i bambini al mondo della natura e alla conoscenza delle stagioni con le loro caratteristiche naturali. Attraverso l'orto i bambini fanno esperienza di essere causa di trasformazione della realtà.

La biblioteca

Il libro non è solo "nutrimento per la mente" (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze) ma è uno strumento prezioso, nella scuola dell'infanzia, perché nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, favorisce le capacità logiche, amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Gli obiettivi del nostro servizio di biblioteca sono:

- Avviare il piacere di leggere
- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale anche ponendo attenzione ai messaggi non verbali
- Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, sviluppare la memoria, l'eloquio corretto e comprensibile, la ricostruzione in sequenza
- Stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche

Attività di pregrafismo

La scuola dell'infanzia rappresenta l'inizio del percorso di formazione dei bambini, ed è importante in questa fascia d'età, sviluppare i prerequisiti necessari per poter formare delle basi solide per l'apprendimento. Rispetto agli altri ordini e gradi scolastici, la scuola dell'infanzia prevede una programmazione più flessibile e centrata sul gioco ed attività ludiche, per i bambini di 5 anni.

Le insegnanti preparano un percorso pensato appositamente per i bambini di 5 anni, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento dei principali prerequisiti che, secondo le Indicazioni Nazionali, i bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia devono avere:



- competenze metafonologiche
- abilità logico-matematiche
- abilità narrative
- discriminazione uditiva-visiva
- abilità grafomotorie.

Uscite didattiche

Il collegio docenti propone uscite didattiche collegate al progetto educativo annuale, che varia ogni anno. Tali proposte concorrono a consolidare la conoscenza e la relazione, suscitando nei bambini interesse, curiosità per la realtà che li circonda.

12 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'interno delle proposte didattiche, la scuola offre un ampliamento dell'offerta formativa con insegnanti specializzati:

Educazione motoria

Con l'educazione motoria desideriamo accompagnare il bambino alla scoperta del proprio sé corporeo che si muove nell'ambiente e in relazione con i propri compagni.

La pratica motoria, attraverso il gioco organizzato, l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria è il metodo più idoneo per contribuire ad una percezione della propria identità corporea.

Dai 3 ai 6 anni il bambino si trova nella tappa della discriminazione percettiva che coincide con un'evoluzione progressiva che porta il bambino a riconoscere le diverse parti del corpo e a differenziarle in base alla loro funzione. In questo periodo si rileva un perfezionamento globale della motricità, un accrescimento del repertorio gestuale, un progresso significativo nell'accomodamento posturale e un miglior equilibrio nella regolazione del tono muscolare.

Musica

La musica è movimento, il controllo dei movimenti sviluppa il senso del ritmo, quindi la musica stimola e regola i movimenti fin nelle più piccole sfumature dinamiche. Utilizzando come mezzi esclusivamente il movimento e il gioco, i bambini impareranno gradualmente e senza fatica a riconoscere il timbro dei suoni, cominceranno ad usare la voce e a suonare strumenti musicali via via più complessi, riconosceranno e sapranno creare strutture ritmiche, inoltre svilupperanno l'attenzione, il senso visivo, il senso auditivo, il senso tattile e la creatività.

L'apprendimento della musica può avvicinare il bambino non solo alla musica in quanto tale, ma anche a tutte le altre espressioni artistiche quali teatro, danza e pittura.



Lingua Inglese

L'attenzione crescente che la scuola italiana sta rivolgendo all'insegnamento della lingua inglese coinvolge anche e in maniera sempre più decisa, la scuola dell'infanzia. I bambini dai 3 ai 5 anni hanno una naturale predisposizione per l'apprendimento linguistico. L'esposizione ai suoni di una nuova lingua in questa fascia d'età, diviene condizione privilegiata per gli apprendimenti futuri. E' pertanto fondamentale attribuire al laboratorio di lingua inglese nella scuola dell'infanzia l'importanza che merita all'interno del curriculum d'istituto. L'obiettivo principale è che i bambini possano familiarizzare con l'inglese in maniera ludica e divertente, ricevendo un imprinting positivo: i suoni della nuova lingua dovrebbero rappresentare per loro qualcosa con cui giocare, un nuovo codice da scoprire.

L'approccio metodologico di questo laboratorio fa riferimento al "learning by playing" (imparare giocando), che permetterà ai bambini di apprendere la lingua inglese nel modo più spontaneo possibile. I bambini impareranno a salutare, presentarsi, esprimere i propri stati d'animo, nominare i colori, le parti del corpo, i membri della famiglia, i numeri, gli animali, il cibo, la natura, i giorni della settimana, le stagioni e il tempo atmosferico.

Per favorire il coinvolgimento totale dei bambini, questi temi saranno trattati con l'ausilio di immagini (cards, poster, disegni) materiale sonoro (filastrocche, canzoni) giochi motori, attività creative e di drammatizzazione.

13 OFFERTA INTEGRATIVA POMERIDIANA

La scuola organizza laboratori di ANIMAZIONE ESPRESSIVA- TEATRALE- MOTORIA e di INGLESE dalle ore 16 alle ore 17. I corsi sono a pagamento e si attivano se raggiungono un numero prestabilito di partecipanti, partono da ottobre e si concludono nel mese di maggio.

Per l'anno in corso sono previsti i seguenti laboratori:

- Move & music
- Rugby
- English fun friday
- NutriMenti
- Teatro

14 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le insegnanti frequentano corsi di aggiornamento e convegni per una formazione personale e professionale al servizio dei bambini.

Le associazioni a cui facciamo riferimento sono la FISM e Il Rischio educativo.



Recenti corsi di aggiornamento:

- "IL METODO VENTURELLI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA" 28 settembre- 28 ottobre 2022
- "DOCUMENTARE PERCHÉ E PER CHI" 25/05/2023 e 16/09/2023 (2 ore in streaming e 3 ore in presenza) - tenuto dall'associazione Il Rischio Educativo
- "CONSAPEVOLEZZA IN MENSA. PROMUOVERE SCELTE ALIMENTARI SANE E SOSTENIBILI E CONTENERE LO SPRECO DI CIBO" a.s. 2023-2024
- "MORSI, GRAFFI E LITIGI AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA" giugno 2025 condotto da Silvia Iaccarino (Percorsi formativi 06)
- "DIDATTICA SENZA SCHEDE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA" aprile 2025 (Percorsi formativi 06)

La coordinatrice partecipa ai corsi di aggiornamento e mensilmente al "Tavolo delle direttrici", organizzato dal Rischio Educativo per approfondire tematiche educative e didattiche. Tutte le maestre hanno partecipato al corso sulla sicurezza e i documenti relativi sono agli atti della scuola.

La maestra Marisa Tarantola è responsabile interno della sicurezza.

La coordinatrice Egle temperi preposto. La maestra Tiziana Cossu e l'educatrice Laura Aloisio sono addette al primo soccorso.

La maestra Tiziana Cossu è addetta all'antincendio.

Tutte le maestre sono informate e aggiornate sulle prassi igieniche da osservare nella distribuzione dei pasti.

E' presente nella scuola il manuale dell'HCCP che la cuoca osserva scrupolosamente rilevando quotidianamente le temperature dei frigoriferi e dei freezer e segnalando anomalie nelle derrate che riceviamo da Milano Ristorazione.

La formazione della cuoca avviene ogni due anni.

15 LA VALUTAZIONE

La valutazione si rivolge allo sviluppo complessivo di ogni bambino che, attraverso proposte strutturate e a situazioni reali legate al vissuto scolastico, viene sollecitato ad impegnare più abilità e competenze. L'insegnante, dentro un rapporto affettivo con il bambino, accompagna e valorizza i passi di crescita che ha compiuto, verifica e valuta gli apprendimenti e opera interventi mirati, se ritenuti necessari, perché ogni bambino possa realizzarsi pienamente.

Uno strumento "Pacchetti di segni e disegni" viene proposto ai bambini di 5/6 anni con l'intento di esplorare le loro abilità grafiche in funzione del leggere e dello scrivere. Questo strumento di valutazione viene proposto a ottobre e a maggio.

L'insegnante all'inizio dell'anno stende un profilo del bambino illustrando caratteristiche,



attitudini e comportamenti personali, poi a gennaio riaggiorna il profilo evidenziando i traguardi raggiunti nei primi mesi di scuola e a giugno, durante un colloquio con i genitori l'insegnante racconta e descrive i livelli di sviluppo acquisiti dal bambino rispetto l'area dell'autonomia, della relazione, della comunicazione e dell'apprendimento.

Qualsiasi valutazione dei bambini chiama in causa la responsabilità educativa degli adulti nei riguardi dell'educazione dei bambini, dall'osservazione, alla progettazione e alla verifica.

16 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione avviene attraverso vari strumenti e ha lo scopo di trattenere ciò che viene vissuto dai bambini nell'ambiente scolastico:

- Per documentare il percorso educativo-didattico vengono registrate e ordinate in un raccoglitore, le esperienze dei bambini e le finalità educative che si sono volute raggiungere nelle varie proposte didattiche.
- Durante l'anno vengono realizzati cartelloni dove vengono documentate con fotografie e disegni dei bambini, le esperienze che si stanno realizzando per rendere i genitori (specialmente quelli dei bambini di tre anni che comunicano di meno) partecipi del lavoro scolastico.
- Per ogni bambino viene preparata una cartelletta con i disegni e fotografie relativi al cammino percorso, che viene consegnata alla famiglia al termine dell'anno scolastico.
- Le insegnanti compilano i moduli inviati dalla scuola primaria con le osservazioni riguardanti il processo di crescita del bambino.
- Le insegnanti, a turno, stendono il verbale del collegio docenti che si incontra quindicinalmente.

17 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Così come prevedono le linee guida del 22/06/2020 per la scuola dell'infanzia, "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

Attività ricorrenti di vita quotidiana: l'accoglienza, la cura di sé, il pranzo, ecc. rivestono un ruolo di grande importanza in quanto il bambino, attraverso comportamenti usuali e azioni consuete si accorge sempre più di far parte di una compagnia, ordina il tempo che passa, sviluppa la sua



autonomia e potenzia le sue abilità.

Momento della proposta: è la proposta dell'insegnante, a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba o la sollecitazione che può venire da un bambino. Sono tutte occasioni attraverso le quali l'insegnante intende raggiungere le competenze specifiche di ciascun bambino in rapporto all'età e agli obiettivi formativi.

Tempo della libera decisione: consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze e di esprimere le sue potenzialità. In questo momento il bambino può utilizzare liberamente gli spazi, i giochi, i materiali didattici e di recupero messi a sua disposizione con la presenza mediatrice dell'insegnante.

La giornata è articolata in modo da rispettare bisogni e tempi di ciascun bambino.

ORARIO:

Mattino	ore 8.00 - ore 9.00 pre-scuola
	ore 9.00 - ore 9.15 accoglienza
	ore 9.30 - ore 10.45 proposta didattica
	ore 11.00 cure igieniche
	ore 11.30 canti e giochi in salone o in classe
	ore 12.00 pranzo
Pomeriggio	ore 13.00 gioco libero
	ore 13.15 - ore 13.30 prima uscita
	ore 13.30 cure igieniche
	ore 14 attività in sezione e riposo per i più piccoli
	ore 15.30 merenda
	ore 15.45 - ore 16 seconda uscita
	ore 16.00 - ore 17.30 doposcuola

18 LE SEZIONI

Le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia sono formate da 15 bambini di età eterogenee, questo favorisce l'interazione fra bambini di età diversa e consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento mediante occasioni di aiuto reciproco. Sistematicamente vengono formati gruppi di età omogenea proponendo esperienze differenziate per ciascuna fascia di età.

La sezione è strutturata in spazi dove i bambini vivono attività con una precisa valenza affettiva ed educativa:

LO SPAZIO GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO

In questo spazio il bambino scopre la bellezza di esprimersi in modo personale e originale imparando



l'uso di diversi materiali (matite, pennarelli, tempere, pennelli, forbici, colla, carta, cartoncini, stoffe, farine ecc. e materiali modellabili quali la creta, il didò, la pasta di sale ecc.). Il bambino viene sollecitato a mettere in atto la fantasia, l'immaginazione e la creatività.

SPAZIO DELLE COSTRUZIONI

In questo spazio il bambino ha a disposizione lego, legnetti e mattoncini di legno, piste e macchinine, rotaie con treni, animali ecc. Il bambino pensa e si organizza per perseguire progetti e affronta, cercando di risolvere, i problemi che insorgono nel realizzarli. Costruendo insieme ad altri bambini impara a rispettare confrontare le proprie idee con le altrui.

L'ANGOLO DELLA CASA E DEI TRAVESTIMENTI

Il bambino con il gioco simbolico, rielabora e impara ad esprimere verbalmente o con il proprio corpo, sentimenti ed emozioni del proprio vissuto familiare. Inoltre impara ad organizzarsi con i propri compagni decidendo insieme ruoli e compiti.

SPAZIO DEL GIOCO STRUTTURATO

Ogni sezione dispone di giochi da tavolo come puzzle, domino, giochi logici, tombola ecc. con i quali il bambino impara a riflettere, ordinare, individuare uguaglianze e differenze, rispettando il proprio turno e invitando a far posto a tutti nel gioco.

SPAZIO DELLA LETTURA

Un tappeto morbido ospita i nostri piccoli lettori che possono prendere dalla libreria i libri che a loro interessano di più e sfogliarli da soli o in compagnia.

I libri a disposizione sono adeguati all'età, hanno molte illustrazioni e per i più piccoli sono cartonati.

LA SEZIONE DIVENTA SALA DA PRANZO

Il pranzo, preparato dalla cuoca della scuola, viene servito alle ore 12 in sezione, dopo che a turno i bambini "camerieri", apparecchiano con cura i tavoli in precedenza puliti e utilizzando tovagliette usa e getta. Pranzare in sezione è stata una scelta dettata dal desiderio di poter scambiare qualche parola con il vicino di posto in tutta tranquillità, senza dover alzare il volume della voce per poter essere ascoltati, come accadeva pranzando in refettorio, rendendo così più piacevole il momento del pranzo.

19 RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il bambino ha la sua radice e il suo riferimento principale nella famiglia, è per questo che la scuola accogliendo il bambino, accoglie la sua famiglia nella sua specificità e tradizione e stabilisce con essa un'intesa educativa per favorire un buon inserimento e raggiungere comuni finalità educative.



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO ETS

Il primo incontro con le famiglie che ha già in sé una richiesta di condivisione del compito educativo, avviene al momento dell'iscrizione durante l'incontro con la coordinatrice.

A questo fanno seguito l'incontro con le insegnanti e le educatrici nel mese di giugno come occasione per conoscersi e per i genitori di parlare del proprio bambino.

Con l'inserimento del bambino a settembre, la famiglia comincia a vivere più da vicino la realtà scolastica ed è invitata a partecipare all'assemblea di sezione dove ci si confronta e si verifica l'esperienza che i bambini stanno vivendo.

I colloqui personali con le insegnanti, che possono essere richiesti dai genitori in ogni momento dell'anno, sono un raccontarsi i passi di crescita di ogni singolo bambino.

Con l'elezione dei rappresentanti di sezione si chiede ai genitori eletti una partecipazione più attiva alla vita della scuola frequentando gli incontri con i rappresentanti delle altre sezioni e la coordinatrice.

Tutto il personale docente e non docente, consapevole delle proprie responsabilità educative, desidera instaurare con le famiglie un rapporto di collaborazione reciproca per rendere la scuola un luogo di crescita per ciascuno.

I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono a scuola coinvolge anche mamma e papà.

20 GESTI CULTURALI E DIDATTICI

OPEN DAY: gli open day, proposti una o più volte nel corso dell'anno, sono una importante occasione per presentare ai genitori il progetto educativo e le varie attività che la scuola offre, e per conoscere le maestre e le educatrici.

SCUOLA APERTA: durante l'anno viene proposta una settimana di scuola aperta. In questi momenti, le famiglie interessate hanno la possibilità di vedere in prima persona i bambini all'opera, nelle varie attività didattiche e laboratoriali.

SACRA RAPPRESENTAZIONE: A Natale, viene organizzata una Sacra Rappresentazione nei locali dell'oratorio della parrocchia di Santa Maria Rossa, con la quale la scuola, in occasione delle festività importanti, condivide alcuni gesti della nostra tradizione cristiana.



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZAGO ETS

FESTA DI FINE ANNO: La festa di fine anno rappresenta il momento conclusivo del percorso scolastico, attraverso il quale i bambini ripercorrono le esperienze vissute. Tutte le famiglie sono invitate a partecipare per festeggiare i traguardi raggiunti dai loro bambini.

21 SERVIZI E INFORMAZIONI UTILI

COLONIA ESTIVA: E' previsto un periodo di colonia estiva, organizzato negli ambienti della scuola, che oltre a proporre un progetto adatto alla stagione estiva, garantisce la presenza delle stesse maestre, per una maggiore serenità dei bambini.

MENSA: La preparazione dei pasti viene effettuata in loco dalle cuoche della scuola seguendo il menù indicato dagli organi preposti. In presenza di particolari esigenze alimentari legate a patologie dichiarate (previa documentazione sanitaria), viene preparato un menù alternativo.

ISCRIZIONI: Le iscrizioni si aprono nel mese di gennaio e si chiudono al raggiungimento di 20 bambini per sezione. Le famiglie interessate, possono fare domanda d'iscrizione, dopo aver fatto un colloquio con la coordinatrice che illustra il progetto educativo e il metodo in uso nella scuola,

SEGRETERIA: La segreteria della scuola è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

SOCIAL MEDIA: E' possibile conoscere la realtà della scuola visitando il sito web (www.istitutoinfantilecrescenzago.it) e la pagina Instagram.

22 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il desiderio di rispondere alle esigenze educative dei bambini e delle loro famiglie ci spinge ad aver cura del nostro ambiente e a strutturarlo in modo da rispondere al loro bisogno di espressione: uno spazio funzionale che favorisca il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini e lo sviluppo delle loro competenze, che consenta a ciascun bambino attività differenziate e molteplici occasioni ludiche, che solleciti il bisogno infantile di fare, manipolare e toccare in tutta sicurezza.

Spazi ed arredi sono parte integrante del contesto educativo e contribuiscono a facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.



La struttura scolastica viene periodicamente sottoposta ad interventi di manutenzione per renderla sicura e accogliente ed esteticamente bella.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Curricolo, progettazione e valutazione: il laboratorio di inglese è diventato sempre più inserito nelle attività quotidiane per favorire il suo apprendimento e l'utilizzo della lingua nella routine giornaliera.
- Ambiente di apprendimento: sono stati incrementati gli strumenti multimediali, in particolare nel salone è stato installato uno schermo a parete e gli scuri a rullo per permettere l'utilizzo di un nuovo proiettore.
- Inclusione e differenziazione: abbiamo potenziato le attività con i bambini con DSA.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: sono in programma per le insegnanti, corsi di formazione per una didattica inclusiva BES.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: sono previsti incontri in relazione alle tematiche emergenti nella società attuale, momenti richiesti dalle famiglie come aiuto nel compito educativo.

Il presente piano ha durata triennale e, in seguito alla verifica che sarà effettuata alla fine di ogni anno scolastico, si apporteranno le eventuali modifiche ed integrazioni.

23 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'intera comunità educante si preoccupa dell'inserimento e dell'integrazione di bambini diversamente abili e bambini di altri paesi e culture con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

Ogni bambino può presentare delle difficoltà in ambito educativo e dell'apprendimento da imputarsi a fattori fisici, psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali la nostra scuola desidera offrire un'adeguata risposta garantendo interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa per permettere al bambino un buon processo formativo.

L'insegnante di sezione, offrendo sicurezza e stabilità affettiva, è il punto di riferimento per ogni bambino e l'osservazione che esercita sistematicamente, diventa uno strumento efficace per accorgersi di problematiche emergenti.

Dalla consapevolezza di un bisogno, l'insegnante in collaborazione con la coordinatrice, gli insegnanti di sostegno, gli specialisti e la famiglia (GLI) realizzano percorsi e azioni educative individualizzate (PEI) e percorsi didattici (PDP) con lo scopo di recuperare o potenziare abilità e competenze.



Come la direttiva del Ministero (27 dicembre 2012) prevede, la nostra scuola interviene con responsabilità per affrontare i Bisogni Educativi Speciali promuovendo qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti Territoriali (Comune, Asl, Regione, Enti di formazione, ...).

Per individuare le reali difficoltà di apprendimento, il collegio docenti ha elaborato una griglia di osservazione per registrare le competenze acquisite dal bambino che consistono, da un lato, nella maturazione emotiva e relazionale, e dall'altro in tutto il corollario di competenze specifiche pre-alfabetizzazione e pre-matematica, insieme ad altre di ordine più generico e trasversali rispetto allo sviluppo globale.

STRATEGIE GENERALI DI INCLUSIONE

Per una didattica adeguata al bisogno del bambino

Dalla consapevolezza di un bisogno scoperto e conosciuto attraverso l'osservazione sistematica paragonata alle competenze desiderabile per i bambini di tre, quattro e cinque anni, l'insegnante in collaborazione con la direttrice, gli insegnanti di sostegno, gli specialisti, quando sono necessari e la famiglia (GLI), si confrontano per decidere i passi da compiere per poi realizzare percorsi e azioni educative individualizzate (PEI) e percorsi didattici (PDP) con lo scopo di trovare strumenti adeguati per facilitare la relazione, la comunicazione e l'apprendimento recuperando o potenziando abilità e competenze.

Ogni intervento personalizzato si declina a seconda del tipo di bisogno e di difficoltà che un bambino incontra

- Intervento personalizzato da parte di un insegnante per un tempo che può variare in base all'età e alla proposta.
- Affiancamento al bambino durante la proposta didattica rivolta al gruppo di età omogenea differenziando il compito e i tempi.
- Proponendo un'esperienza simile a quella del gruppo omogeneo per età, ma personalizzando le strategie.

Per individuare le reali difficoltà di apprendimento, il collegio docenti ha elaborato una griglia di osservazione per registrare le competenze acquisite dal bambino che consistono, da un lato, nella maturazione emotiva e relazionale, e dall'altro in tutto il corollario di competenze specifiche pre-alfabetizzazione e pre-matematica, insieme ad altre di ordine più generico e trasversali rispetto allo sviluppo globale.

La cura nel predisporre materiali e ad utilizzare spazi favorisce l'attenzione dei bambini e di conseguenza la relazione e l'apprendimento.

Alcuni momenti sono pensati in spazi specifici come il salone per attività che permettono più movimento.

Preferiamo proporre ai bambini in difficoltà esperienze di gruppo sia omogeneo che eterogeneo in quanto riteniamo utile per lui il sostegno dei compagni e gli stimoli che ne derivano dallo stare insieme.



ISTITUTO INFANTILE DI CRESCENZO ETS

IL GRUPPO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

Come la direttiva del Ministero (27 dicembre 2012) prevede, la nostra comunità educante interviene con responsabilità per affrontare i Bisogni Educativi Speciali promuovendo qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti Territoriali (Comune, Asl, Regione, Enti di formazione,...).

Il GLI si preoccupa di raccogliere e documentare gli interventi didattici-educativi valutandone periodicamente l'efficacia.

RAPPORTO GENITORI

Il rapporto con i genitori è essenziale ed ha inizio con il colloquio nel momento dell'iscrizione continuando poi con gli incontri congiunti con insegnanti, coordinatrice ed esperti e prende sempre di più forma nella condivisione del PEI o il PDP in un clima relazionale fatto di colloqui formali e informali.

RAPPORTO CON GLI ESPERTI

Durante l'anno vengono organizzati incontri tra insegnanti, coordinatrice e genitori con gli specialisti per individuare i contenuti formativi da proporre, le modalità e le strategie da adottare all'interno del gruppo e con il bambino in difficoltà organizzando spazi e tempi per l'apprendimento e verificandone periodicamente l'efficacia.

LE RISORSE DI SUPPORTO

Il collegio docenti guidato dalla coordinatrice è la risorsa fondamentale, ad esso si affianca l'opera di educatori di cooperative convenzionate con il Comune di Milano e specialisti di varie associazioni private e convenzionate.

LA FORMAZIONE

La nostra scuola essendo iscritta alla FISM e all'associazione culturale IL RISCHIO EDUCATIVO, invita le insegnanti a partecipare ai corsi di formazione che vengono svolti sulle tematiche dei BES e del disagio infantile in genere.

L'ELABORAZIONE DEL PEI E PDP

Per quanto riguarda la stesura di questi documenti il collegio docenti utilizza il modello FISM perché ritenuto completo ed efficace.

Il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene adottato dall'a.s. 2021/22, come si legge nella nota n. 40 del 13/01/2021.

Attualmente non abbiamo bambini certificati.



25 LA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera accoglie un gruppo omogeneo di bambini di 2 anni, ed è uno spazio che offre ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza di crescita, attraverso l'incontro e la condivisione di spazi, giochi e relazioni, con l'altro. Il ruolo e la figura dell'educatrice è essenziale, perché attraverso ogni piccolo gesto, sguardo e parola detta, il bambino si sente accolto e voluto bene. La fiducia e la collaborazione tra genitori e educatrici è fondamentale perché il bambino viva serenamente il tempo trascorso all'asilo e perché possa pian piano imparare ad affidarsi a nuove figure di riferimento, con la certezza che la mamma e il papà poi tornano.

LA GIORNATA SCOLASTICA:

ACCOGLIENZA

Nel momento dell'accoglienza le educatrici sono attente a favorire l'ambientamento dei bambini, leggendo e rispettando i loro spazi e tempi di avvicinamento, facendosi mediatrici di linguaggi, di differenze, di storie da accogliere e custodire.

I momenti che scandiscono la giornata, sono molto importanti, perché i bambini, che non hanno una percezione del tempo, piano piano imparano che dopo un susseguirsi di "azioni", arrivano mamma e papà: sapere quello che succederà li rassicura.

PREGHIERA E APPELLO

Alle h 9.30 la nostra giornata inizia con una semplice preghiera. I bambini sono seduti in cerchio e cominciano a guardarsi e a sentire la presenza e la vicinanza dell'altro, tenendosi per mano. Poi, attraverso il gioco dell'appello, ogni bambino è chiamato a riconoscere e attaccare la sua foto su un telo morbido. E' un momento importante perché i bambini riconoscono se stessi, ma anche gli altri: si osservano e si accorgono di chi c'è e di chi non c'è.

Alle h 10, dopo un piccolo spuntino, cominciano le attività.

Le educatrici, tenendo conto che l'esperienza educativa nei bambini di 2 anni coinvolge tutti i sensi e che lo sviluppo delle abilità passa attraverso il contatto diretto con le cose, propongono attività adatte all'età dei bambini e che favoriscano la creatività, l'espressione di sé, la coordinazione oculo-manuale e l'attenzione.

Ogni oggetto è per il bambino materialità pura, da conoscere nella sua consistenza, forma, nel suo peso, nel suo colore, nella piacevolezza del contatto.

MANIPOLAZIONE

La manipolazione permette al bambino di conoscere e sperimentare materiali diversi (didò naturale fatto dalle educatrici, pasta di pane, pasta di sale, creta...). Lo stringere, lo schiacciare significa per



il bambino incidere sulla modificazione della realtà. Quest'attività stimola la creatività e il gioco di rappresentazione (faccio il pane, creo le forme...), favorisce la concentrazione e la manualità fine.

PITTURA

La pittura inizialmente è un'attività manipolativa, che i bambini apprezzano moltissimo per la bellezza dei colori e la possibilità di dipingersi le mani, le braccia e a volte persino la faccia (diventa così uno strumento per conoscere il proprio sé corporeo). L'esperienza si arricchisce con l'utilizzo di pennelli, spugne, rulli, spruzzini, verdure da usare come stampini... Pitturare è un piacere, una forma di gioco, un mezzo per lasciare una traccia di sé. Affina la motricità fine, il coordinamento oculo-manuale e stimola l'espressione di sé e delle proprie emozioni.

COLLAGE

Anche il primo approccio con la colla è manipolativo e può suscitare un po' di fastidio, ma poi la varietà di materiale da incollare e magari staccare offre un bel divertimento. Il collage favorisce la creatività e la manualità fine.

TRAVASO

Attraverso il travaso il bambino può sperimentare concretamente concetti come pieno-vuoto, dentro-fuori. Il contatto con vari materiali - farina gialla, farina bianca, pasta, riso...- suscita sensazioni diverse. Quest'attività migliora il coordinamento oculo-manuale favorisce la concentrazione e l'interazione con l'altro.

MUSICA E MOVIMENTO

Una volta alla settimana c'è il laboratorio musicale con un'insegnante specializzata, che attraverso il gioco con strumenti musicali (maracas, tamburelli, piatti ecc.) e non solo, conduce i bambini alla scoperta di sé e dei contrasti lento-veloce, piano-forte.

ESPERIENZE

Per stimolare la naturale curiosità dei bambini e far conoscere loro la realtà che ci circonda in modo affascinante e divertente, le educatrici creano situazioni, eventi, raccontano storie che poi drammatizzano, ponendo attenzione anche all'allestimento di spazi per permettere ai bambini di entrare dentro le storie e di esserne protagonisti.

NARRAZIONE

La narrazione ha un posto speciale nella nostra giornata e nella programmazione, perché le storie



aiutano i bambini a esorcizzare le loro paure, rispondono alle domande di senso della vita (chi sono? da dove vengo? a chi appartengo?). La narrazione è uno spazio/tempo privilegiato di relazione: è fatta di sguardi, di sfumature della voce, di pause, di sogni che si accendono...

GIOCO SIMBOLICO

I bambini osservano con estrema attenzione i gesti degli adulti, "prendendo appunti" che poi "mettono in scena" in modo spesso sorprendente... Lo si vede bene nel gioco simbolico, in cui i bambini si divertono a travestirsi e "far finta che...". Il gioco di finzione stimola il gioco dei ruoli, la capacità di prendersi cura dell'altro e l'imitazione del fare degli adulti.

CAMBIO, PAPPÀ E NANNA

Il cambio del pannolino richiede una delicatezza e un rispetto nei semplici e significativi gesti di accudimento. È un momento di intimità in cui l'educatrice accompagna ogni piccolo gesto con una rassicurante canzoncina o narrazione di ciò che sta accadendo...

Il momento della pappa è un momento molto delicato in cui spesso i bambini hanno nostalgia della mamma, per questo le educatrici sono attente a creare un clima di serenità e convivialità. I bambini vengono stimolati a mangiare utilizzando forchetta e cucchiaio, ma anche aiutati in caso di necessità.

Nel momento della nanna c'è un dolce sottofondo musicale che aiuta i bambini a rilassarsi, le educatrici stanno vicine ai bimbi che hanno bisogno di un contatto, rassicurando e "raggiungendo" con la voce anche gli altri.

Dopo una nanna serena e una gustosa merenda rimane l'attesa gioiosa dell'abbraccio di mamma, papà, nonni e tate...!

Il presente piano ha durata triennale e, in seguito alla verifica che sarà effettuata all'inizio di ogni anno scolastico, si apporteranno le eventuali modifiche e/o integrazioni.